



Gruppo di Miglioramento  
**ECM (FSC)**

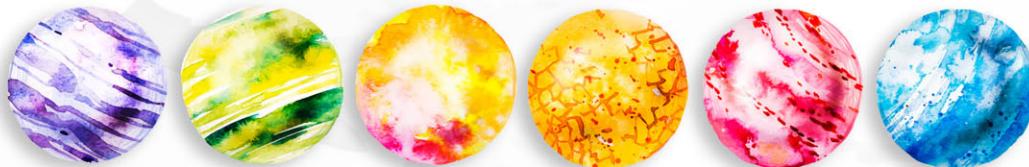
## **MELANOMA IN FASE INIZIALE E AVANZATA:** strategie terapeutiche a confronto

**MODENA**  
9 febbraio 2026



**RESPONSABILI SCIENTIFICI**  
Roberta Depenni  
Francesco Spagnolo

**TUTOR**  
Francesco De Rosa



## MELANOMA IN FASE INIZIALE E AVANZATA: strategie terapeutiche a confronto

L'incidenza del melanoma cutaneo è in costante crescita. Secondo i dati del rapporto AIOM-AIRTUM "I numeri del cancro in Italia – 2024", si stimano circa 16.000 nuovi casi annui, con una lieve prevalenza nel sesso maschile. Nella fascia di età 0-49 anni, il melanoma rappresenta la seconda neoplasia più frequente nei maschi e la terza nelle femmine. La sopravvivenza netta a 5 anni si mantiene elevata, con valori prossimi all'88%, testimoniando i significativi progressi diagnostico-terapeutici degli ultimi due decenni.

Grazie all'introduzione dell'immunoterapia e delle terapie target, la prognosi del melanoma avanzato ha subito una rivoluzione: da una sopravvivenza media di 6 mesi con la chemioterapia, oggi, i dati aggiornati a 10 anni mostrano che circa il 50% dei pazienti trattati con Nivolumab + Ipilimumab è vivo a 10 anni. Anche la monoterapia con gli anticorpi anti-PD-1 Nivolumab e Pembrolizumab, così come le combinazioni di inibitori di BRAF+MEK quali Encorafenib + Binimetinib e Dabrafenib + Trametinib in caso di melanoma con mutazione di BRAF, hanno prodotto miglioramenti della sopravvivenza estremamente rilevanti e costituiscono uno standard di trattamento insieme alla combinazione di Nivolumab + Ipilimumab. Più recentemente, è stata introdotta una nuova combinazione (Nivolumab + l'anti-LAG-3 Relatlimab) che si affianca a questi standard.

Parallelamente, si sono ampliate le indicazioni terapeutiche anche nello stadio II ad alto rischio (IIB e IIC), dove Nivolumab e Pembrolizumab hanno dimostrato un beneficio significativo in adiuvante, portando a una riduzione del rischio di recidiva del 30-40%. Le indicazioni nel II stadio si aggiungono a quelle già consolidate dello stadio III (e IV resecato per Nivolumab). È inoltre disponibile, in regime di Legge 648/96, l'utilizzo di Pembrolizumab in neoadiuvante per pazienti con melanoma resecabile ad alto rischio. Anche le terapie target adiuvanti nei pazienti con melanoma in stadio III resecato con mutazione di BRAF hanno dimostrato risultati rilevanti: Dabrafenib + Trametinib ha ottenuto una riduzione del rischio di recidiva di circa il 50%.

Alla luce di quanto sopra, è stato costituito un Gruppo di Miglioramento, che si configura come un gruppo fra pari i cui membri operano congiuntamente, con il supporto di un Docente/Tutor esterno, per approfondire gli attuali modelli di trattamento del Melanoma sia in fase iniziale che avanzata e per condividere un percorso di presa in carico del paziente affetto da tale patologia applicabile sul territorio di riferimento. Per partecipazione a gruppi di miglioramento si intendono attività per lo più multiprofessionali e multidisciplinari organizzate all'interno del contesto lavorativo

con la finalità della promozione alla salute, del miglioramento continuo di processi clinico-assistenziali, gestionali o organizzativi, del conseguimento di accreditamento o certificazione delle strutture sanitarie. In essi l'attività di apprendimento avviene attraverso la interazione con un gruppo di pari con l'ausilio di uno o più Docenti/Tutor. L'attività svolta nell'ambito dei lavori del gruppo deve essere documentata e può comprendere la revisione di processi e procedure sulla base della letteratura scientifica, dell'evidence based o degli standard di accreditamento, l'individuazione di indicatori clinici e manageriali, le discussioni di gruppo sui monitoraggi delle performance.

Nello specifico, quindi, l'obiettivo di questo Gruppo di Miglioramento è avviare un confronto tra specialisti in Oncologia operanti sui territori di propria competenza sulla gestione del paziente affetto da Melanoma. L'obiettivo è fornire, attraverso il confronto tra professionisti, uno strumento di gestione real-life che migliori l'outcome clinico del paziente, l'efficienza organizzativa dei servizi, la qualità di vita del paziente ed il suo grado di soddisfazione. Ogni membro del Gruppo, quindi, anche attraverso un lavoro individuale di ricerca e di reporting, darà il proprio contributo al lavoro che verrà prodotto, individuando i documenti e gli strumenti necessari per il raggiungimento dei migliori risultati attesi. Al termine dell'incontro è previsto un output finale, mediante una relazione specifica su quanto emerso durante l'incontro.

### Obiettivi formativi del progetto

Il progetto offre ai professionisti operanti sui territori di competenza dei centri universitari ed ospedalieri della regione Emilia-Romagna la possibilità di attivare un percorso di formazione ECM con l'obiettivo di condividere un modello di presa in carico del paziente affetto da Melanoma finalizzato al miglioramento clinico-organizzativo di gestione del paziente affetto da tale patologia. Gli obiettivi formativi del progetto sono i seguenti:

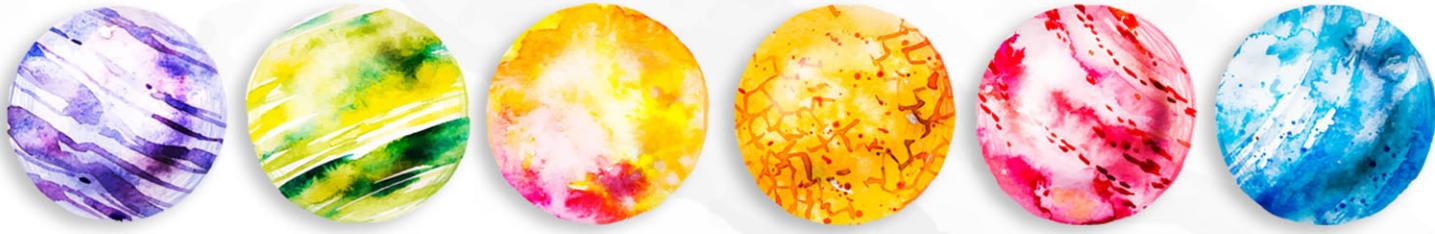
- migliorare l'outcome clinico del paziente con Melanoma
- migliorare l'efficienza organizzativa aziendale e territoriale
- migliorare la qualità di vita e la soddisfazione del paziente

### Risultati attesi per i partecipanti

Al termine del percorso formativo i partecipanti miglioreranno:

- le proprie competenze tecniche  
(Linee Guida, strumenti di valutazione, update letteratura, etc)
- le proprie competenze organizzative
- le proprie competenze di comunicazione / relazione con i pazienti

# PROGRAMMA



10.00 Registrazione partecipanti e welcome coffee

10.30 Introduzione e presentazione degli obiettivi formativi del Gruppo  
**R. Depenni, F. Spagnolo**

## MELANOMA METASTATICO

10.45 Il valore delle combinazioni: quando utilizzare l'anti-PD-1 in monoterapia e quando in combinazione con anti-CTLA-4/LAG-3?  
**A. Boutros**

11.15 Quando utilizzare la target therapy? Quale corretto sequencing?  
Focus sul melanoma BRAF mutato / PD-L1 positivo  
**G. Pugliese**

11.45 Cosa fare nei pazienti che recidivano dopo terapia adiuvante?  
**F. Perrone**

12.15 Focus sul trattamento delle metastasi cerebrali: definizione di paziente asintomatico/sintomatico. Quando iniziare la radioterapia?  
**I. Maggio**

12.45 Discussione interattiva con tutti i partecipanti sui temi trattati

Tutor: **R. Depenni, F. De Rosa, F. Spagnolo**

Discussant:

**C. Biasini, A. Boutros, S. Greco, I. Maggio, P. Marchese, M. Montanari, F. Perrone, G. Pugliese, C. Tomasello**

13.30 Pausa pranzo

## MELANOMA SETTING PRECOCE

14.30 Terapia neoadiuvante in monoterapia o terapia di combinazione?  
Pro e contra  
**P. Marchese, C. Tomasello**

15.00 L'importanza della valutazione della risposta patologica:  
cosa dobbiamo chiedere all'anatomo-patologo  
**M. Montanari**

15.30 La scelta della terapia adiuvante nella real practice.  
Focus sugli stadi IIB/IIC/IIIA. Proporre sempre la terapia adiuvante?  
Pro e contra  
**C. Biasini, F. De Rosa**

16.00 Come potrebbe migliorare il patient journey in vista delle future somministrazioni sottocutanee?  
**S. Greco**

16.30 Discussione strutturata e ricerca del consenso sulla definizione di un modello multidisciplinare per la corretta presa in carico e gestione del paziente affetto da Melanoma nei diversi stadi di malattia

Tutor: **R. Depenni, F. De Rosa, F. Spagnolo**

Discussant:

**C. Biasini, A. Boutros, S. Greco, I. Maggio, P. Marchese, M. Montanari, F. Perrone, G. Pugliese, C. Tomasello**

17.15 Validazione documento conclusivo e take home messages

Tutor: **R. Depenni, F. De Rosa, F. Spagnolo**

Discussant:

**C. Biasini, A. Boutros, S. Greco, I. Maggio, P. Marchese, M. Montanari, F. Perrone, G. Pugliese, C. Tomasello**

17.30 Chiusura dei lavori del Gruppo di Miglioramento

# **PARTECIPANTI AL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO**



**Claudia Biasini**  
U.O.C. di Oncologia  
AUSL di Piacenza, P.O. "Guglielmo da Saliceto" – Piacenza

**Andrea Boutros**  
S.S. Melanoma e tumori cutanei  
U.O. Clinica di Oncologia Medica  
I.R.C.C.S. Ospedale Policlinico "San Martino" di Genova

**Francesco De Rosa**  
S.C. di Oncologia Clinica e Sperimentale, Immunoterapia e Tumori rari  
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori"  
I.R.C.C.S. (IRST) – Meldola (FC)

**Roberta Depenni**  
S.C. di Oncologia  
A.O.U. Policlinico di Modena

**Stefano Greco**  
S.C. di Oncologia  
A.O.U. Policlinico di Modena

**Ilaria Maggio**  
U.O. di Oncologia  
AUSL di Bologna, P.O. "Bellaria" – Bologna

**Paola Valeria Marchese**  
S.C. di Oncologia Medica  
I.R.C.C.S. A.O.U. di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola – Bologna

**Marco Montanari**  
U.O.C. di Oncologia  
AUSL della Romagna, P.O. "Santa Maria delle Croci" – Ravenna

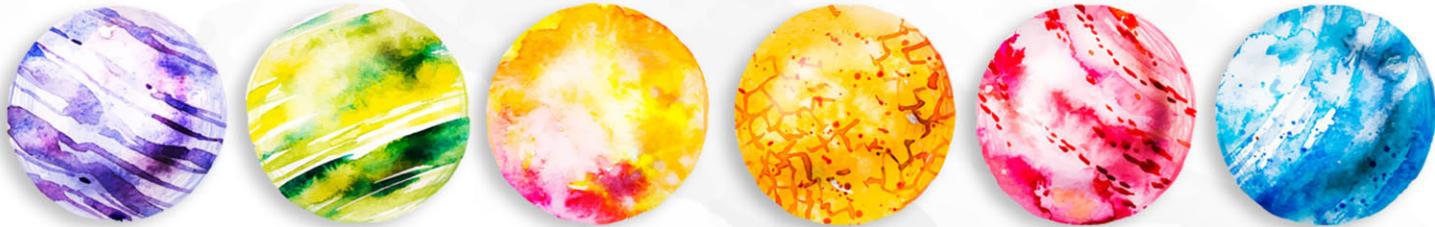
**Fabiana Perrone**  
S.C. di Oncologia Medica  
A.O.U. di Parma

**Giuseppe Pugliese**  
S.C. di Oncologia  
A.O.U. Policlinico di Modena

**Francesco Spagnolo**  
S.S. Melanoma e tumori cutanei  
U.O. Oncologia Medica 2  
I.R.C.C.S. Ospedale Policlinico "San Martino" di Genova  
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate  
Università degli Studi di Genova

**Chiara Tomasello**  
U.O.C. di Oncologia  
AUSL della Romagna  
P.O. "Ospedale degli Infermi" – Rimini

# INFORMAZIONI GENERALI



Tale attività di formazione sul campo (FSC), rivolta ad un massimo di **12 partecipanti**, è destinata alla professione di **Medico-chirurgo** (discipline di riferimento: Chirurgia Plastica e Oncologia).

## ECM

**Provider ECM:** Cluster s.r.l. - ID 345

**Progetto formativo n. 345 - 466885**

**Obiettivo formativo:** documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali, diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza e profili di cura (Obiettivo formativo di processo n° 3)

**Crediti assegnati:** 9,6 (nove virgola sei)

**Responsabili Scientifici:** Roberta Depenni, Francesco Spagnolo

## Sede

Best Western Premier Milano Palace Hotel  
Corso Vittorio Emanuele II, 68 – Modena

L'iniziativa è realizzata grazie al contributo non condizionante di



## PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Cluster s.r.l.  
[www.clustersrl.it](http://www.clustersrl.it)  
[info@clustersrl.it](mailto:info@clustersrl.it)



Le procedure di gestione ECM di CLUSTER s.r.l.  
sono conformi ai requisiti della normativa  
UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. IT20-31007A